

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 1

Artikel: Infrastrutture sportive del futuro : conformi al regolamento o orientate verso il tempo libero?

Autor: Fleischmann, Theo

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999803>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Infrastrutture sportive del futuro:

Conformi al regolamento o orientate verso il tempo libero?

di Theo Fleischmann, sezione impianti sportivi

Le infrastrutture attuali potranno soddisfare le eventuali necessità di un prossimo futuro? Le norme e le raccomandazioni vanno nella giusta direzione? I rappresentanti di diverse commissioni e gruppi di lavoro, operanti nel settore della costruzione di impianti sportivi, hanno cercato di dare una risposta a queste due domande durante la conferenza annuale tenutasi a Berna il 20/21 settembre 1988.

Come introduzione, il programma ha offerto un seminario del Fondo nazionale svizzero dal tema «Il tempo libero nella natura e lo sfruttamento del terreno».

Il rapporto di Baud-Bovy

Nell'ambito del programma nazionale di ricerca «l'utilizzazione del terreno in Svizzera», l'architetto Baud-Bovy ha preso in considerazione il tema «il tempo libero nella natura e l'economia del suolo». Questo studio si prefigge di indicare il modo più efficiente ed economico di sfruttamento del suolo.

L'autore ha potuto constatare che la necessità di vie pedonali e di spazi verdi precede quello di infrastrutture sportive regolamentari. Parallelamente si desidera un miglior sfruttamento delle infrastrutture al servizio delle scuole e delle società sportive. Questo obiettivo può essere raggiunto grazie a provvedimenti di natura organizzativa e a una coordinazione delle forze a livello regionale.

Baud-Bovy si augura una migliore utilizzazione dei boschi e delle zone protette per attività legate al tempo libero. L'applicazione corretta di queste richieste può essere migliorata grazie a un'intensiva opera di informazione. L'architetto giudica importante l'applicazione di un provvedimento legato alla creazione di diverse classi di protezione. L'istituzione di direttive di massima possono servire a fissare i limiti dell'attività. Chi si assume la responsabilità di questa ricerca? La Commissione federale per la ginnastica e lo sport? La Pro Juventute?

Il suolo è insufficiente per soddisfare contemporaneamente tutti i bisogni. La soluzione è da ricercare in una in-

telligente utilizzazione multiuso. A questa conclusione è giunto il responsabile del programma di ricerca, il dottor R. Häberli.

Le prese di posizione

W. Mettler, membro del gruppo di lavoro «Pianificazione degli impianti sportivi» ha presentato il problema dal punto di vista della concezione dello spazio. La realizzazione di programmi concreti presuppone un riallacciamento con la legislazione per la pianificazione territoriale. Parallelamente, egli ha sottolineato la specificità dello sport. Il bisogno di infrastrutture per il tempo libero non deve limitare l'offerta di impianti sportivi per la competizione. Questo obiettivo sottintende una relazione corretta e una collaborazione reciproca.

P. Galland, rappresentante dell'Ufficio federale per la protezione della natura, relativizza queste richieste. Considera in modo scettico l'apertura di zone protette per l'attività del tempo libero. Alcune di queste sono già a disposizione del pubblico e vengono sfruttate in modo eccessivo. La convivenza perfetta fra natura e sport è talvolta un'illusione. L'esempio delle piste di sci può bastare. P. Galland ipotizza la creazione di nuove zone protette per la salvaguardia delle ultime «isole naturali».

In questa discussione, v'è da citare l'apporto di un ispettore forestale rappresentante degli amici della natura e del Dr. G. Zumbühl, esponente

dell'Associazione dei contadini. Sebbene il problema è visto da punti di vista differenti, le opinioni non divergono in modo totale. Tutti sono convinti dell'importanza del dialogo per la soluzione di conflitti. Solamente nel caso di un rispetto reciproco dei bisogni, la convivenza diviene un obiettivo raggiungibile. Questo significa, ad esempio, la concentrazione delle attività sportive nella natura, al fine di lasciare uno spazio sufficiente alla foresta e al mondo degli animali.

I fondisti devono limitarsi a seguire il percorso tracciato, evitando di utilizzare altre vie.

La discussione può essere riassunta in tre punti:

- l'uomo è un prodotto della natura e dunque deve mostrare rispetto e responsabilità nei suoi confronti;
- contestazione e tempo libero sono due realtà distinte; devono essere trattate globalmente e non come singoli casi;
- bisogna evitare di giungere a un monopolio di sfruttamento. La soluzione è da ricercare in una mentalità di cooperazione.

Le conseguenze per la costruzione di impianti sportivi

L'obiettivo della seconda parte della conferenza era la ricerca di direttive per l'attività futura delle diverse commissioni. M. Geissbühler, vicepresidente della sottocommissione della CFGS per gli impianti sportivi, ha dato gli orientamenti principali. Nelle sue parole introduttive ha sottolineato come l'aumento del tempo libero possa influenzare positivamente lo sport, visto che contemporaneamente si osserva una diminuzione del lavoro fisico.

La mutazione strutturale della piramide della popolazione ha un ruolo fondamentale: nel prossimo futuro, più di un milione di Svizzeri si troveranno nell'età della pensione ed esigeranno di praticare un'attività sportiva. Anche lo sport è sottoposto alle regole della moda. Rispecchiando l'evoluzione sociale, anche nel mondo dello sport appaiono nuove discipline esotiche, mentre altre attività tradizionali cadono nel dimenticatoio. Contemporaneamente si osserva uno spostamento del baricentro: lo sport di mas-

sa acquista considerazione, mentre lo sport di prestazione registra numerose critiche.

Lo sport per il tempo libero necessita di proprie infrastrutture?

Il gruppo di lavoro che ha analizzato questa problematica, è giunto a conclusioni simili allo studio di Baud-Bovy. Allo sport organizzato bisogna garantire una migliore accessibilità delle infrastrutture presenti. Questo può avvenire grazie a nuovi modelli di esercizio e di indennizzo. La costruzione di nuove infrastrutture non è giustificata economicamente, fino al momento in cui non si raggiunge uno sfruttamento ottimale dell'attuale dotazione. La chiusura di infrastrutture durante il fine-settimana e le vacanze scolastiche non è più ammissibile. Un esercizio tale, legato a spese supplementari, provoca la nascita di problemi fino ad ora sconosciuti. La sottocommissione della CFGS per la costruzione di impianti sportivi dovrà dunque concepire nuovi modelli.

In futuro aumenterà l'importanza dei parchi e degli impianti sportivi di quartiere. Entrambi non devono sottostare a regolamentazioni severe. Gli impianti all'interno e all'esterno dei quartieri residenziali dipendono dal tipo di pianificazione. Le direttive di pianificazione sono sovente criticate al momento della realizzazione dei progetti. Fino a che punto si è disposti a «sacrificare» un terreno costoso per gli impianti di quartiere?

Per mostrare la via da seguire, M. Geissbühler ha presentato con diapositive l'esempio di una zona residenziale alla periferia di Berna. Qui si sono realizzate zone per il gioco. La cura e la manutenzione dei terreni erbosi e della piscina sono a carico della comunità. Questo esempio merita di essere ripetuto.

Gli impianti per il tempo libero e per lo sport degli anziani non devono sottostare obbligatoriamente a norme. Tuttavia, il rispetto di queste non pregiudica l'efficienza degli impianti. Al contrario, una palestra con un campo di pallamano dalle misure regolamentari permette uno sfruttamento polivalente.

Quale supporto per lo sport nel tempo libero?

Tramite la differenziazione fra

- costruzione (investimento)
- manutenzione (costi di esercizio)
- attività sportiva

si può elencare una serie di combinazioni. Questi settori possono essere rilevati individualmente o in blocco dallo Stato, dalle istituzioni di utilità

pubblica o da privati. In taluni settori dello sport per il tempo libero, che comprendono la foresta, la montagna e il lago, non si può immaginare la presenza di diretti responsabili.

Lo Stato deve mantenere la responsabilità della costruzione e della manutenzione degli impianti. Per quanto riguarda l'esercizio, le società sportive potrebbero rappresentare la carta vincente: saranno in grado di sfruttarla? Soprattutto nei grandi centri e nelle città, lo Stato dovrà dare gli impulsi necessari, assumendo insegnanti di educazione fisica e animatori.

L'interesse degli ambienti commerciali e privati si concentrerà anche in futuro su alcune discipline sportive. Accanto allo squash, il tennis, il golf su pista acquisteranno contemporaneamente importanza impianti come le piscine e i parchi per il tempo libero. In questo gruppo possiamo includere impianti turistici come le funivie e gli sci-lift. Al fine di permettere un esercizio efficiente in sintonia con la natura bisognerà in futuro dedicare maggiore attenzione a questa problematica.

L'ubicazione

Il problema della costruzione di impianti sportivi e per il tempo libero deve sottostare a delle regole per la protezione della natura. Gli argomenti presi in considerazione sono spesso soggettivi e di tipo emozionale. H. Graber ha portato come esempio un campo di calcio, la cui costruzione è stata abbandonata per motivi legati all'aumento del traffico in una zona residenziale. Al contrario, uno studio ha sottolineato il fatto che la costruzione di nuovi caseggiati avrebbe incrementato in maggior misura il traffico.

In ogni caso bisogna dapprima pianificare la zona di costruzione per impianti sportivi, al fine di utilizzare solamente spazi ideali, risparmiandone altri con caratteristiche particolari. L'analisi delle emissioni e delle immissioni ha un'importanza fondamentale. Le zone residenziali devono essere risparmiate dal rumore provocato dall'attività sportiva. Tuttavia sono altresì giustificati i reclami degli sportivi che criticano la costruzione di impianti collocati fra autostrade, strade cantonali e linee ferroviarie.

Già nella pianificazione della zona bisogna dare un'importanza particolare alle vie di comunicazione. Nelle vicinanze dei parchi pubblici, le piste ciclabili e pedonali rappresentano la soluzione ideale. Per i centri sportivi con un forte richiamo di pubblico, il collegamento con la rete di trasporti pubblici è indispensabile.

Per la limitazione del traffico basterebbe aumentare l'offerta di impianti sportivi all'interno dei quartieri. Uno studio particolareggiato potrebbe verificare l'utilità di una legislazione per questo tipo di impianti. Probabilmente, il dibattito dipende unicamente dall'interesse politico, in quanto le autorità sportive non hanno piena libertà d'azione.

Il futuro

I partecipanti a questa conferenza hanno sottolineato la necessità di una migliore informazione. I problemi e le strategie di soluzione devono divenire di dominio pubblico. Lo sport deve «vendersi» in modo migliore. Probabilmente, l'istituzione di un gruppo di ricerche nell'ambito del marketing, alla SFGS o nell'ASS, potrebbe facilitare questa svolta.

I partecipanti hanno formulato richieste precise alla Commissione della CFGS per la costruzione di impianti sportivi:

- essa deve concepire modelli di esercizio;
- essa deve stimolare la costruzione di impianti di quartiere e di parchi Robinson;
- essa deve poter avere un diritto di consultazione per la legislazione del piano regolatore;
- essa deve ricercare il dialogo con i partner: l'associazione dei custodi, il corpo insegnante, i politici;
- essa deve ricercare nuove strategie per il miglioramento dell'informazione.

Riassunto

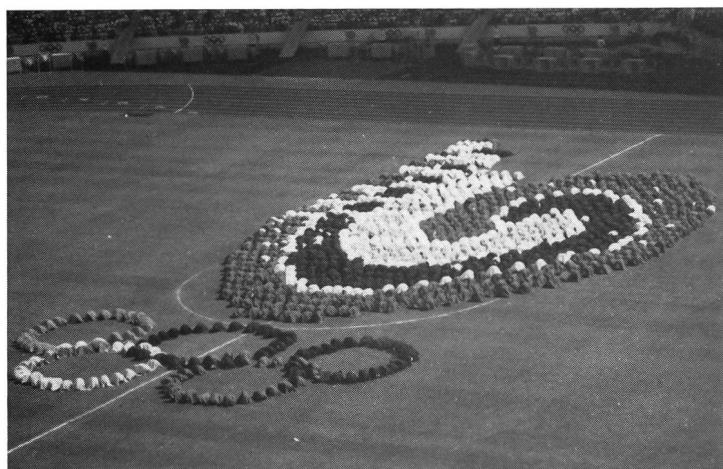
I terreni a disposizione in Svizzera non permettono più uno sfruttamento differenziato e monopolizzato. La soluzione è da ricercare in uno sfruttamento polivalente. L'utilizzazione degli impianti già in funzione può essere migliorata con provvedimenti di tipo organizzativo.

La commissione della CFGS per la costruzione di impianti sportivi deve poter influenzare attivamente questa evoluzione, rendendo note le proprie idee grazie a una migliore informazione. □

Rivestimenti sintetici per impianti d'atletica e di giochi all'aperto

è la più recente pubblicazione (in francese) della Sezione impianti sportivi della Scuola federale di ginnastica e sport. Si tratta di un opuscolo di normative il cui scopo è di uniformare i lavori nel settore, indicando con quali tecnologie e materiali. Pure di recente pubblicazione è l'«Elenco dei centri sportivi svizzeri con possibilità di alloggio»; un'ottima guida per chi organizza campi d'allenamento «in trasferta».

Ambedue ottenibili presso:
Sezione impianti sportivi
SFGS, 2532 Macolin
telefono 032 22 56 44.



GAGLIARDETTI
DISTINTIVI RICAMATI
BANDIERE DI SOCIETA'
BANDIERE E PALI



HEIMGARTNER BANDIERE CO WIL
9500 Wil/SG Tel. 073 22 37 11



GO WEST WITH

CCA — A new way to experience America!
CLUB OF CAMP AMERICA

**SUMMER JOBS FOR U.S.-FANS:
JUNE - SEPTEMBER**

- ☐ **Camp Counsellor**
Working as a group leader or specialised activity leader for sports, games or crafts in an American summer camp for children
- ☐ **Camp Nurse**
Working as a nurse in the medical centre of an American summer camp
- ☐ **Camp Help (Campower)**
Working as a cook, kitchen help, mechanic, secretary or gardener in an American summer camp
- ☐ **Family Companion**
Working as a home help and helping to look after young children in an American family for a period of 10 weeks

OTHER PROGRAMMES:

- ☐ **Au-Pair**
Working legally as Au-Pair in the U.S. for 1 year. Placements from coast-to-coast!
- ☐ **Homestay (3-4 weeks)**
Living as a member of an American family in New York, Boston, San Francisco or Miami, going to language school and getting involved in the American way of life! (July/August)

Applications made before the end of February have the best chance!
Please cross those programmes that interest you, cut along the dotted line and send with a large B4 sized stamped and self-addressed envelope to:

CCA-Club of Camp America
Sekretariat, Terrassenweg 1, 6048 Horw



